

Parlamento, sino a che sia per emanare una sentenza che possa renderlo indegno di sedere nel Parlamento, la quale cosa assolutamente non credo possa avvenire.

Io rinnovo la mia preghiera acciò si faccia luogo alla domanda del signor deputato Rossi, e di più si dichiari che nulla osta a che egli venga a sedere fra di noi.

**BARALIS.** Io prego la Camera di ritenere che il deputato Rossi, giusta quanto apparisce dalle di lui lettere missive ora lette dall'illustrissimo signor nostro presidente, non per altro fine domanda che intervenga a suo riguardo particolare la vostra autorità, se non perchè essendosi egli presentato al comandante generale onde provocare un giudizio d'inchiesta sulla propria condotta per giustificarsi dalle ingiuste accuse fattegli, e dietro alle quali sarebbe stato inonoratamente dimesso dal grado che aveva nelle truppe lombarde, quel signor comandante generale gli disse che non poteva sottoporlo a giudizio d'inchiesta senza la previa autorizzazione di questa Camera, attesa la qualità che rivestiva di deputato.

Questo rifiuto adunque ha resa necessaria la domanda, e non parmi che gli si possa ricusare ciò che implora.

**CADORNA RAFFAELE.** Io faccio osservare che i fatti imputati al signor Rossi sono anteriori al decreto 8 settembre che testè si accennava.

Con questo decreto veniva ordinata una Commissione di scrutinio. Ora questa Commissione ha scartati molti Lombardi, ed il signor Rossi non è in questo numero.

Dunque non so vedere come a fronte di una Commissione di scrutinio, la quale è stata nominata dietro un decreto, si possa escludere chiechessia con una decisione che verrebbe posteriormente da un'altra Commissione di scrutinio, la quale non è nominata con una legge.

**DURANDO.** Io debbo dare uno schiarimento a questo riguardo.

La Commissione di scrutinio primitiva a cui fu sottomesso il giudizio dell'affare del signor Rossi non aveva che voto consultivo.

Si formò poi la Commissione di revisione, la quale rivede e cambia all'uopo le decisioni della prima Commissione, e credo che questa nuova Commissione può dare una decisione contraria o differente dalla prima.

**PINELLI, ministro dell'interno.** Resta sempre ancora la questione di legalità.

Qui non si tratta di mettere in accusa, ed è soltanto in tal caso che sarebbe necessario il voto del Parlamento. Il signor Rossi si volle astenere spontaneamente dal venire alla Camera, ma niuno gli può far opposizione a che vi ritorni, perchè non vi è sopra di lui accusa alcuna. Non v'ha qui, ripeto, che un'istanza per essere sottoposto ad un'inchiesta, la quale solo può aprire l'adito all'accusa, nel caso che si verificassero i fatti adottati per la sua demissione.

Il signor deputato Baralis accennava che il signor deputato Rossi era stato posto quasi nella necessità di chiedere questo consenso alla Camera, dacchè il generale comandante la divisione, a cui egli rivolse la sua domanda per essere sottoposto a quest'inchiesta, ebbe detto che non lo potea sino a che la Camera non lo avesse permesso. Ciò vuol dire che il generale comandante non conobbe bene la portata legale della questione, e quindi credo che in ogni caso debba succedere come succede in tutti i casi in cui il tribunale riconosce la sua competenza malamente. La competenza di questo tribunale è rieccitata da chi ha un'azione diretta sopra di esso. In questo caso sarebbe eccitata in modo indiretto quando la Camera decidesse che non è il caso che occorra il consenso della Camera sopra questo punto, poichè è richiesto

puramente quando si venisse ad istituire un'accusa, e sul deputato Rossi finora non vi può essere accusa.

**PRESIDENTE.** In materia di tanta importanza aveva creduto bene di domandare il parere della Camera col chiederle se credeva di mandar questa domanda agli uffizi, acciò, esaminata la cosa, essi decidessero se vi era luogo o no a dare il consenso per l'inchiesta.

Ma sorgendo un'altra proposta del deputato Brofferio, il quale chiede alla Camera che deliberi prontamente sulla domanda del deputato Rossi, debbo domandare a quale delle due proposte voglia dare la priorità.

Intende la Camera che si debba votare prima sulla proposta del deputato Brofferio?

(La Camera approva.)

**DABORMIDA.** Sono convinto che non è necessaria autorizzazione della Camera. Se il generale di divisione commise uno sbaglio, mancò per eccesso di precauzione.

Qui non si tratta di processo. Il deputato Rossi chiama un giudizio d'onore, e fa un appello contro il parere emanato dalla Commissione di squittinio.

Supponiamo, non lo credo, ma supponiamo che sia riconosciuta vera la colpabilità del signor Rossi; egli perciò non sarà sottomesso a nessun giudizio, non avrà nessuna conseguenza personale; solo gli resterebbe una macchia; ma non avrebbe sofferto alcuna penalità di sorta. Non credo pertanto che sia qui il caso che la Camera abbia bisogno di dare il permesso, acciò si faccia quest'inchiesta.

**BASTIAN.** Je demande un simple éclaircissement sur M. le député Rossi, c'est qu'on veuille bien me dire s'il n'avait pas été dernièrement aggrégué au régiment des gardes.

**DABORMIDA.** Tutti gli ufficiali dei corpi lombardi che furono conservati furono aggregati a qualche deposito; ma ciò non toglie che il motivo per cui la Commissione di squittinio lo ha classificato in una data categoria non possa essere della competenza della nostra giustizia militare, perchè esso rapportasi a fatti anteriori al decreto dell'8 settembre.

**BASTIAN.** Puisque sans l'autorisation de la Chambre on refuse à M. le député Rossi de procéder à l'enquête qu'il a eu si grand intérêt à provoquer pour laver l'affront qu'on lui a fait en le rejetant du cadre des officiers, il est nécessaire que la Chambre lui accorde l'autorisation qu'il sollicite pour ne pas rester sous le poids d'injustes soupçons et prouver qu'il n'a pas mérité cette disgrâce.

**DABORMIDA.** Ma quando al generale di divisione sarà noto che può radunare questa Commissione senza la preventiva autorizzazione della Camera, lo farà, nè più si frapperà ritardo all'esame.

**PRESIDENTE.** Il deputato Tecchio propone il seguente ordine del giorno, col quale credo che la questione si potrà definire.

Esso è concepito nei seguenti termini:

« La Camera, dichiarando nulla ostare che a riguardo del deputato Rossi abbia luogo l'inchiesta invocata dal medesimo deputato, passa all'ordine del giorno. »

**BROFFERIO.** Si potrebbe aggiungere una parola a quell'ordine del giorno, cioè dichiarare: « nulla osta a che il deputato Rossi venga a sedere nel Parlamento. »

**TECCHIO.** Io questa parola l'ho omessa, perchè credo assolutamente che non ve n'abbia bisogno. Il deputato Rossi, per propria delicatezza, ha dichiarato l'altro giorno al Parlamento che non vuole sedere « fino a che una Commissione d'inchiesta non abbia giudicato sopra quei fatti che diedero motivo alla sua dimissione dal grado di capitano. » Egli dunque si astiene « per propria sua volontà, » e non perchè